Meno matrimoni, pochi divorzi

Uno sguardo d'insieme

In Italia il matrimonio, come risulta da indagini campionarie effettuate anche recentemente, continua a rappresentare per i giovani un'istituzione di grande importanza; tuttavia nel nostro paese il tasso di nuzialità è in costante calo. Ci si sposa meno e ci si sposa sempre meno giovani. E inevitabilmente, in un paese in cui si lascia la famiglia di origine soprattutto a seguito delle nozze, il rinvio del matrimonio contribuisce alla lunga permanenza dei giovani in famiglia. In Italia appaiono del tutto peculiari rispetto, al resto d'Europa, i comportamenti relativi a separazioni e divorzi.

Definizioni utilizzate

Il *tasso generico di nuzialità* esprime il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.
Il *tasso di divorzialità* è il rapporto tra il numero di divorzi durante l'anno e la popolazione media nell'anno. Anche in questo caso, il valore è espresso per mille abitanti.

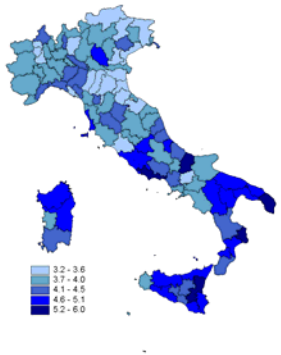
L'Italia nel contesto europeo

Uno dei fenomeni sociali per i quali il comportamento degli italiani si distingue nettamente da quello degli altri cittadini europei è senz'altro la divorzialità. Nonostante, infatti, dal 1970 nel nostro paese sia prevista dalla legge la possibilità di divorziare e nonostante l'andamento crescente di separazioni e divorzi, l'Italia presenta il tasso di divorzialità più basso tra i paesi dell'Unione Europea. Le differenze tra l'Italia e i paesi dell'Europa settentrionale sono davvero molto ampie: si registrano valori del tasso di divorzialità intorno al 3 per mille nei paesi del Nord e dell'Est Europa e minori all'1 per mille in Italia. In generale sono i paesi mediterranei e/o di religione a maggioranza cattolica a presentare i tassi di divorzialità più bassi.

L'Italia e le sue regioni

In Italia ci si sposa meno e si diffondono, anche se moderatamente rispetto al resto d'Europa, altre modalità di vivere in coppia. Le unioni libere sono oltre 500.000.
Rispetto alla nuzialità la situazione appare abbastanza differenziata sul territorio. Nel Mezzogiorno ci si sposa di più che nel Nord. Al Sud il tasso di nuzialità è pari al 4,9 per mille; nelle due ripartizioni del Nord è di 3,8 per mille. In particolare tutte le province della Sicilia mettono in luce tassi di nuzialità elevati. È invece, soprattutto nelle province dell'Emilia Romagna che si registrano i tassi di nuzialità più contenuti.
Alla minore nuzialità si è accompagnata negli anni anche una crescita dell'età media al matrimonio, sia per le donne, sia per gli uomini. Nel 2005 gli uomini si sposano in media a più di 32 anni e le donne a più di 29. Anche in questo caso emergono differenze territoriali, con matrimoni più tardivi al Nord.
Crescono anche le unioni civili e molto rapidamente le nozze che coinvolgono stranieri. Per quanto riguarda i matrimoni misti, sono soprattutto le donne straniere a sposare uomini italiani. I matrimoni in cui lo sposo è italiano e la sposa straniera (soprattutto dell'Est Europa) rappresentano il 7% del totale delle nozze celebrate in Italia nel 2004.

Tassi generici di nuzialità – Anno 2005 *(per mille abitanti)*



Fonte: Istat, demo.istat.it

Fonti

- Istat, demo.istat.it
- Eurostat, Statistical Office of the European Communities

Altre informazioni

Pubblicazioni

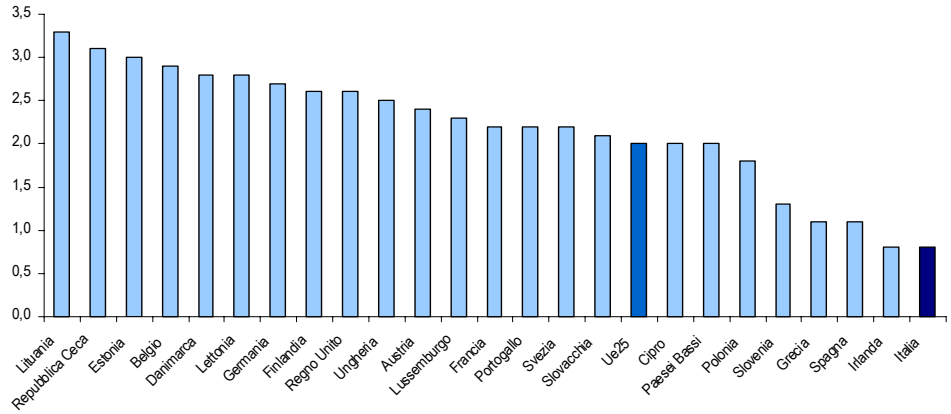
- Istat, Il matrimonio in Italia: un'istituzione in mutamento Anni 2004-2005, Nota informativa, 12 febbraio 2007.
- Eurostat, Eurostat, Population in Europe 2005: first results, statistics in focus, 16, 2006.

Siti Internet

- http://www.istat.it
- http://www.istat.it/popolazione/
- http://www.epp.eurostat.ec.europa.eu
- http://demo.istat.it

Figli e famiglia - Matrimonio

Tassi di divorzialità nei paesi Ue - Anno 2005 (a)



Fonte: Eurostat, Population in Europe 2005: first results., 2006
(a) Per Spagna, Francia, Italia, Germania dati provvisori.

Principali caratteristiche dei matrimoni e degli sposi per regione - Anno 2005

REGIONI	Totale	Quozienti di nuzialità per 1.000 abitanti	Tipologia di matrimoni per 100 matrimoni totali			Età media degli sposi al primo matrimonio	
			Civili	Con almeno uno sposo alle seconde nozze	Con almeno uno sposo straniero	Spose	Sposi
Piemonte	16.185	3,7	42	17,8	15,1	32,6	29,9
Valle d'Aosta	456	3,7	48,7	23,8	19,5	33,9	30,7
Lombardia	35.632	3,8	41,3	14,5	15,8	32,6	29,9
Trentino-Alto Adige	3.635	3,7	50,4	14,6	20,9	33,3	30,3
Bolzano-Bozen	*1.831*	*3,8*	*58,2*	*15*	*27,6*	*34,1*	*30,3*
Trento	*1.804*	*3,6*	*42,5*	*14,3*	*14,1*	*32,7*	*29,6*
Veneto	19.108	4	41,6	14,6	18,6	32,7	29,9
Friuli-Venezia Giulia	4.475	3,7	51,3	19,5	18,6	33,3	30,5
Liguria	6.401	4	48,9	21,1	18,7	34	31,3
Emilia-Romagna	14.591	3,5	47,4	17,5	18,2	33,6	30,8
Toscana	14.688	4,1	46,9	17	22	33,3	30,7
Umbria	3.818	4,4	32,4	11,9	17	32,9	30,1
Marche	5.820	3,8	30,1	10,6	14	32,9	29,9
Lazio	27.056	5,1	30,4	13,3	18,2	33	30,6
Abruzzo	5.023	3,9	23,7	9,5	9,4	32,5	29,7
Molise	1.342	4,2	21,1	7,4	4,3	32,2	29,2
Campania	30.863	5,3	20,2	5,9	6,6	30,6	27,9
Puglia	19.554	4,8	15,7	7,3	3,1	31	28,5
Basilicata	2.522	4,2	11,7	6,1	4,9	32,1	29
Calabria	9.277	4,6	13,3	5,2	5,6	31,5	28,1
Sicilia	23.809	4,7	20,8	9,6	3,5	30,8	27,9
Sardegna	6.724	4,1	31,7	8,2	6,7	33,1	30,4
Nord-ovest	**58.674**	**3,8**	**42,4**	**16,3**	**16**	**32,8**	**30,1**
Nord-est	**41.809**	**3,8**	**45,4**	**16,1**	**18,6**	**33,1**	**30,3**
Centro	**51.382**	**4,6**	**35,2**	**14**	**18,7**	**33,1**	**30,5**
Sud	**68.581**	**4,9**	**17,9**	**6,5**	**5,6**	**31,1**	**28,3**
Isole	**30.533**	**4,6**	**23,2**	**9,3**	**4,2**	**31,3**	**28,5**
Italia	**250.979**	**4,3**	**32,4**	**12,2**	**12,5**	**32,2**	**29,5**

Fonte: Istat Rilevazione dei matrimoni. Anno 2004, per i matrimoni con almeno uno sposo alle seconde nozze e per l'età media al matrimonio, dati definitivi; Istat Rilevazione comunale mensile degli eventi demografici di stato civile, per gli altri indicatori: dati provvisori.

torna alla scheda precedente

vai alla scheda successiva